



*Servizio Studi e Gestione Dati
Divisione Studi e analisi statistiche*

**Premi lordi contabilizzati a tutto il secondo trimestre del 2015
dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per
l'Italia delle imprese di assicurazione estere**

Roma, 24 novembre 2015

INDICE

1. PREMESSA	4
2. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE EXTRA S.E.E.	5
2.1 Quadro riepilogativo	5
2.2 Rami vita.....	6
2.3 Fondi pensione, aperti e negoziali, gestiti dalle imprese di assicurazione	8
2.4 Rami danni.....	10
3. RACCOLTA PREMI DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE S.E.E.	11
3.1 Quadro riepilogativo	11
3.2 Rami vita.....	12
3.3 Rami danni.....	14
4. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE ESTERE	15
4.1 Quadro riepilogativo	15
4.2 Rami vita.....	16
4.3 Rami danni.....	21

ALLEGATI - TAVOLE STATISTICHE

Statistica relativa alla raccolta premi a tutto il secondo trimestre del 2015

ALLEGATO 1 - Premi lordi contabilizzati a tutto il secondo trimestre 2015 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione extra S.E.E.

Tavola n. 1	Lavoro diretto italiano - Premi lordi contabilizzati nei rami vita	3
Tavola n. 2	Lavoro diretto italiano - Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi contabilizzati nei rami vita	4
Tavola n. 3	Lavoro diretto italiano - Nuova produzione emessa nei rami vita	5
Tavola n. 4	Lavoro diretto italiano – Premi lordi contabilizzati e relativa ripartizione per canale distributivo	7
Tavola n. 5	Fondi pensioni aperti	8
Tavola n. 6	Fondi pensione negoziali - gestioni con garanzia	9
Tavola n. 7	Fondi pensioni negoziali - gestioni senza garanzia.....	9

Tavola n. 8	Serie storica trimestrale - Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto – totale rami vita e danni	11
Tavola n. 9	Serie storica trimestrale - Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto – rami vita.....	12
Tavola n. 10	Serie storica trimestrale - Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto – rami danni	13

ALLEGATO 2 - Premi lordi contabilizzati a tutto il secondo trimestre 2015 dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione S.E.E.

Tavola n. 11	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami vita	15
Tavola n. 12	Lavoro diretto - Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi contabilizzati nei rami vita.....	16
Tavola n. 13	Lavoro diretto - Nuova produzione emessa nei rami vita	17
Tavola n. 14	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami danni e relativa ripartizione per canale distributivo	19

ALLEGATO 3 - Premi lordi contabilizzati a tutto il secondo trimestre 2015 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione extra S.E.E. e S.E.E.

Tavola n. 15	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami vita	21
Tavola n. 16	Lavoro diretto - Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi contabilizzati nei rami vita.....	22
Tavola n. 17	Lavoro diretto - Nuova produzione emessa nei rami vita	23
Tavola n. 18	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami danni e relativa ripartizione per canale distributivo	25

Premi lordi contabilizzati a tutto il secondo trimestre del 2015 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione estere

1. PREMESSA

L'Istituto ha elaborato i dati statistici relativi ai premi lordi contabilizzati del portafoglio diretto italiano nei rami vita e danni nel primo semestre del 2015, nonché alla nuova produzione dei rami vita.

In primo luogo i dati si riferiscono a tutte le 122 imprese sottoposte, alla data del 30 giugno 2015, alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS, e quindi obbligate a partecipare alla rilevazione, di cui 120 imprese nazionali e 2 Rappresentanze stabilite in Italia di imprese di assicurazione con sede legale in Stati non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (S.E.E.). Inoltre sono state elaborate le informazioni inviate volontariamente da 89 Rappresentanze (12 miste, 55 danni e 22 vita), su un totale di 91 (13 miste, 56 danni e 22 vita), ammesse ad operare in Italia, di imprese con sede legale in altri Stati appartenenti allo S.E.E.; tali Rappresentanze sono sottoposte al controllo di stabilità da parte delle Autorità di Vigilanza dei rispettivi Paesi di origine.

Nel seguente prospetto sono indicate le imprese vigilate autorizzate e le Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. alle date del 30 giugno 2015 e 2014, con evidenza di quelle che hanno partecipato alla rilevazione statistica nei due anni.

Numero imprese operanti con stabili organizzazioni in Italia Situazione al 30 giugno

Tipo attività	Imprese miste (composite) ***	Imprese Danni	Imprese Vita	TOTALE	Variaz. assoluta rispetto al 2014
ANNO 2015 - SITUAZIONE AL 30 GIUGNO					
Imprese nazionali (1)	12	63	45	120	-8
Rappresentanze di imprese extra SEE (2)	0	2	0	2	0
Totale imprese nazion. e rappr. extra SEE (3) = (1+2)	12	65	45	122	-8
Rappresentanze di imprese SEE** (4)	13	56	22	91	-2
<i>di cui Rappresentanze di imprese SEE partecipanti (5)</i>	12	55	22	89	7
Totale Imprese partecipanti (6) = (3) + (5)	24	121	67	211	-1
ANNO 2014 - SITUAZIONE AL 30 GIUGNO					
Imprese nazionali (1)	12	66	50	128	
Rappresentanze di imprese extra SEE (2)	0	2	0	2	
Totale imprese nazion. e rappr. extra SEE (3) = (1+2)	12	68	50	130	
Rappresentanze di imprese SEE (4)	14	56	23	93	
<i>di cui Rappresentanze di imprese SEE partecipanti (5)</i>	11	52	19	82	
Totale Imprese partecipanti (6) = (3) + (5)	23	120	69	212	

Delle 120 imprese nazionali, 12 sono imprese “*composite*”, cioè imprese che sono autorizzate e hanno contabilizzato premi contemporaneamente nei rami vita e danni, 63 sono autorizzate esclusivamente nei rami danni e 45 autorizzate nei rami vita¹. Le 2 Rappresentanze di imprese con sede legale in Stati extra S.E.E. ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento, lo sono, invece, esclusivamente nei rami danni.

Invece, per quanto riguarda le 89 Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato membro dello S.E.E. che hanno partecipato alla rilevazione, 12 sono imprese composite (su un totale di 13 ammesse ad operare), 55 sono imprese danni (su un totale di 56) e 22 sono imprese vita (su un totale di 22).

Le tavole statistiche, riportate nell'Allegato, sono state predisposte sulla base delle comunicazioni effettuate dalle imprese in riscontro alle circolari ISVAP n. 365/S, n. 387/S e n. 461/S, alla lettera circolare ISVAP del 25 marzo 2010 e alla lettera al mercato IVASS del 25 novembre 2014.

Allo scopo di rappresentare nella maniera più completa possibile l'andamento della raccolta premi realizzata da imprese aventi stabile organizzazione sul territorio nazionale, sono state predisposte tre serie di tavole statistiche:

- 1) la prima riguarda le imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità dell'IVASS, ovvero le **Imprese nazionali e le Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. (Allegato 1, Tavole 1 – 10²)**;
- 2) la seconda serie si riferisce alle **Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in altro Stato S.E.E.**, sottoposte alla vigilanza di stabilità delle Autorità dei Paesi S.E.E. in cui sono ubicate le rispettive sedi legali³ (**Allegato 2, Tavole 11 - 14**);
- 3) la terza consiste in un riepilogo delle due serie di tabelle precedenti ed è finalizzata a rappresentare l'andamento della raccolta complessiva realizzata in Italia da imprese operanti nel territorio della Repubblica tramite stabili organizzazioni (**Allegato 3, Tavole 15 - 18**).

Si fa presente che, a causa di rettifiche pervenute da parte delle imprese successivamente alla pubblicazione delle precedenti statistiche trimestrali taluni dati relativi a tali rilevazioni risultano lievemente modificati.

2. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE EXTRA S.E.E.

2.1 Quadro riepilogativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. **nel primo semestre del 2015 realizza un nuovo massimo storico e ammonta a 77.716 milioni di euro**, con un **incremento del 7,8%** rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

¹ Delle 45 imprese nazionali vita che, alla data del 30 giugno 2015, risultano autorizzate dall'Ivass, 9 sono autorizzate ad operare anche nei rami danni infortuni e/o malattia, essendo ammesse al c.d. “piccolo cumulo”; di queste solo 7 hanno raccolto premi in tali rami.

² Le tavole riepilogative n. 5, n. 6 e n. 7, riguardanti l'attività assicurativa di gestione dei fondi pensione raccolgono soltanto i dati delle imprese aventi sede legale in Italia. Le successive tavole (dalla n. 8 alla n. 10) riportano, invece, le serie storiche trimestrali a partire dal 2004, concernenti l'andamento della raccolta premi nei rami vita e nei rami danni.

³ Hanno partecipato alla rilevazione un campione di Rappresentanze di imprese S.E.E. che si stima rappresentino circa il 98% della raccolta vita e danni.

In particolare, come sintetizzato nel seguente prospetto, ed in coerenza con la dinamica osservata nelle precedenti rilevazioni statistiche (Allegato 1, tavola 8), la crescita della produzione complessiva deriva dall'andamento fortemente positivo della raccolta premi nei rami vita nonostante continui a perdurare un trend negativo nei rami danni. In particolare, la raccolta **premi vita** raggiunge **61.626 milioni di euro, in crescita del 10,8%**, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al **79,3%** (77,1% nel primo semestre del 2014); invece, il **portafoglio danni**, che totalizza **16.090,3 milioni di euro, si riduce del 2,6%**, con un'incidenza del **20,7%** sul portafoglio globale (22,9% nel primo semestre del 2014).

**Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE
Raccolta premi al secondo trimestre - Portafoglio diretto italiano**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omogenea *	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Rami vita	61.625,9	55.598,4	10,8	10,8	79,3	77,1
Rami danni	16.090,3	16.515,1	-2,6	-2,6	20,7	22,9
Totale	77.716,2	72.113,5	7,8	7,8	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

2.2 Rami vita

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra SEE sono riportati nell'Allegato 1 – Tav. 1, Tav. 8 e Tav. 9 e riassunti nel successivo prospetto. Nel dettaglio, durante la prima metà del 2015 tale raccolta risulta costituita per l'85,5% da premi unici, per il 9,6% da premi ricorrenti e per il restante 4,9% da premi annui.

Il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con una produzione di 40.698 milioni di euro, è in flessione per la seconda rilevazione trimestrale consecutiva con un calo del 6,2% rispetto al corrispondente semestre del 2014, costituendo il 66% del totale premi vita (in decremento rispetto al 78% dell'analogo periodo del 2014).

Il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con una raccolta di premi pari a 17.816 milioni di euro, conferma la tendenza molto positiva emersa nelle tre precedenti rilevazioni trimestrali e si incrementa del 91,1% rispetto al primo semestre del 2014, rappresentando il 28,9% del portafoglio premi vita (16,8% nel primo semestre del 2014).

Il ramo V (operazioni di capitalizzazione) con un volume di premi pari a 2.261 milioni di euro, per la decima rilevazione consecutiva risulta in crescita, con un incremento del 3,5% rispetto ai primi sei mesi del 2014 e incide sul totale premi vita per il 3,7% (3,9% nel corrispondente semestre del 2014).

Per quanto riguarda i restanti rami, i premi del ramo VI (fondi pensione: 761 milioni di euro, con un incremento del 22,2% rispetto al primo semestre del 2014) rappresentano l'1,2% del portafoglio vita (1,1% nel primo semestre del 2014). La raccolta relativa alle assicurazioni di ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 42 milioni di

euro) e alle assicurazioni complementari (48 milioni di euro) incide, infine, per il restante 0,2% sul totale premi vita (come nel 2014).

Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di Imprese extra S.E.E
Raccolta premi rami vita al secondo trimestre

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	40.697,6	43.384,5	-6,2	-6,2	66,0	78,0
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	17.816,2	9.321,6	91,1	91,1	28,9	16,8
Ramo IV	42,2	37,6	12,1	12,1	0,1	0,1
Ramo V	2.261,1	2.183,6	3,5	3,5	3,7	3,9
Ramo VI	761,2	623,0	22,2	22,2	1,2	1,1
Ass. complem.i	47,6	48,1	-1,1	-1,1	0,1	0,1
Totale	61.625,9	55.598,4	10,8	10,8	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Dalla ripartizione per **canale distributivo** della raccolta premi (Allegato 1 – Tav. 2), sintetizzata nel seguente prospetto, si rileva che gli sportelli bancari e postali intermediano il 63,6% del portafoglio vita (in riduzione rispetto al 65,3% del 2014). Seguono i promotori finanziari con il 16,6% (in crescita rispetto al 14,4% del 2014), le agenzie con mandato con il 12,1% (11,9% nel 2014), le agenzie in economia e gerenze con il 6,8% (in calo rispetto al 7,3% nel 2014), i brokers con lo 0,6% (0,7% nel 2014) e le altre forme di vendita diretta con lo 0,3% (0,4% nel 2014).

Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di Imprese extra SEE
Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi vita al
secondo trimestre

	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	12,1	11,9
Agenzie in economia e gerenze	6,8	7,3
Altre forme di vendita diretta	0,3	0,4
Sportelli bancari e postali	63,6	65,3
Promotori finanziari	16,6	14,4
Brokers	0,6	0,7
Totale	100,0	100,0

La **nuova produzione** emessa (Allegato 1 – Tav. 3) si attesta a 45.558 milioni di euro, con un incremento del 13,4% rispetto al primo semestre del 2014.

In particolare, come si rileva dal seguente prospetto, per quanto riguarda l'andamento della nuova produzione dei principali rami, si osserva che il ramo I, con 28.166 milioni di euro, registra un decremento del 7% in confronto al primo semestre del 2014; il ramo III, con

15.853 milioni di euro, si incrementa del 103,1% rispetto al corrispondente periodo del 2014; la nuova produzione del ramo V ammonta a 1.319 milioni di euro, con un decremento del 26,2%. Tali rami incidono sul totale della nuova produzione vita rispettivamente per il 61,8%, per il 34,8% e per il 2,9% (rispettivamente il 75,3%, il 19,4% e il 4,5% nel primo semestre del 2014). Per quanto riguarda i restanti rami, la nuova produzione di ramo VI (88 milioni di euro), IV (12 milioni di euro) e delle assicurazioni complementari (119 milioni di euro) rappresenta nel complesso lo 0,5% del totale rami vita (0,8% nel primo semestre del 2014).

Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di Imprese extra S.E.E
Nuova produzione vita al secondo trimestre

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	28.165,6	30.279,9	-7,0	-7,0	61,8	75,3
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	15.853,0	7.806,1	103,1	103,1	34,8	19,4
Ramo IV	11,8	5,2	125,9	125,9	0,0	0,0
Ramo V	1.319,5	1.788,5	-26,2	-26,2	2,9	4,5
Ramo VI	88,3	303,0	-70,8	-70,8	0,2	0,8
Ass. complem.i	119,3	5,3	2.150,1	2.150,1	0,3	0,0
Totale	45.557,6	40.188,1	13,4	13,4	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

2.3 Fondi pensione, aperti e negoziali, gestiti dalle imprese di assicurazione

I dati statistici concernenti l'attività svolta dalle imprese di assicurazione vita, autorizzate al ramo VI, nell'ambito della gestione dei fondi pensione, sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 1 – Tav. 5, 6 e 7 e sintetizzati nei successivi prospetti.

In dettaglio, la tavola n. 5 contiene, per i fondi pensione aperti gestiti dalle imprese di assicurazione, l'indicazione del numero dei nuovi aderenti nel primo semestre del 2015 e del cumulo dei contributi incassati, nel corso del di tale periodo, distinti tra contributi versati da nuovi e vecchi aderenti. E' altresì rilevato il numero totale degli aderenti ai fondi pensione aperti e l'ammontare complessivo del patrimonio gestito alla data del 30 giugno 2015.

La tavola n. 6 riporta l'indicazione, per quanto attiene ai fondi pensione con garanzia di rendimento minimo, sia del patrimonio acquisito in gestione nel primo semestre del 2015, che del patrimonio gestito complessivamente alla data del 30 giugno 2015, nonché del numero complessivo degli aderenti alla stessa data.

Infine, la tavola n. 7, relativa ai fondi negoziali che prevedono la gestione senza alcun tipo di garanzia, contiene l'indicazione della massa degli attivi gestiti al termine del primo semestre del 2015.

Sintetizzando i dati riportati nelle predette tavole dalla n. 5 alla n. 7, sono stati predisposti i seguenti due prospetti riepilogativi. Nel primo sono indicati i contributi incassati e i patrimoni acquisiti in gestione nel primo semestre del 2015, rispettivamente per i fondi pensione aperti e per i fondi negoziali che prevedano la gestione con forme di garanzia di rendimento minimo.

Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE
Fondi pensione - Contributi / patrimoni acquisiti in gestione al secondo trimestre

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Totale fondi aperti (a)+(b)	446,8	309,0	44,6	60,9	47,9
<i>di cui: nuovi aderenti nell'anno (a)</i>	35,5	21,0	69,3	4,8	3,2
<i>di cui: vecchi aderenti (b)</i>	411,4	288,0	42,8	56,1	44,7
Fondi negoziali con garanzia	286,8	335,7	-14,6	39,1	52,1
Totale	733,6	644,7	13,8	100,0	100,0

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

Con riferimento ai patrimoni gestiti per i fondi pensione al 30 giugno 2015, illustrati nel seguente prospetto, essi sono pari, nel complesso, a 15.928 milioni di euro, con un incremento del 23,8% rispetto al primo semestre del 2014. Al 30 giugno 2015 il patrimonio complessivo gestito relativo ai fondi pensione è così ripartito: fondi pensione aperti (8.850 milioni di euro), fondi pensione negoziali con garanzia⁴ (4.349 milioni di euro) e fondi pensione negoziali senza garanzia⁵ (2.728 milioni di euro).

Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE
Fondi pensione - Patrimoni gestiti dalle imprese di assicurazione alla fine del primo semestre

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Fondi aperti (c)=(a)+(b)	8.850,4	5.948,6	48,8	55,6	46,2
<i>di cui: linee di investimento con garanzia (a)</i>	2.314,9	1.767,6	31,0	14,5	11,1
<i>di cui: linee di investimento senza garanzia (b)</i>	6.363,8	4.180,9	52,2	40,0	26,2
Fondi negoziali con garanzia (d)	4.349,7	4.036,0	7,8	27,3	31,4
Fondi negoziali senza garanzia (e)	2.728,1	2.884,4	-5,4	17,1	22,4
Totale (c)+(d)+(e)	15.928,2	12.868,9	23,8	100,0	100,0

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

⁴ Nel caso in cui l'impresa assicuri una garanzia di rendimento minimo, la rappresentazione contabile delle risorse in gestione avviene "sotto la linea", cioè nei conti d'ordine, ma la riserva aggiuntiva, costituita per le esigenze di accantonamento delle risorse necessarie a soddisfare l'erogazione del minimo garantito, viene contabilizzata "sopra la linea".

⁵ La gestione degli attivi conferiti viene contabilizzata dall'impresa di assicurazione nei conti d'ordine, qualora non risulti presente una garanzia di rendimento minimo rilasciata dalla stessa al fondo pensione.

2.4 Rami danni

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami danni dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 1 – Tav. 4 e Tav. 10 e sintetizzati nel seguente prospetto. Da esso si evince che nel **primo semestre del 2015** i premi totali si attestano a **16.090 milioni di euro** e registrano un **decremento del 2,6%** rispetto al primo semestre del 2014.

Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di Imprese extra S.E.E. Raccolta premi rami danni al secondo trimestre						
(importi in milioni di euro)						
	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	7.468,1	8.031,8	-7,0	-7,0	46,4	48,6
Corpi di veicoli terrestri	1.255,1	1.238,9	1,3	1,3	7,8	7,5
Totale comparto Auto	8.723,2	9.270,7	-5,9	-5,9	54,2	56,1
Infortuni	1.434,5	1.434,6	0,0	0,0	8,9	8,7
R.C.generale	1.378,0	1.321,2	4,3	4,3	8,6	8,0
Altri danni ai beni	1.322,8	1.332,5	-0,7	-0,7	8,2	8,1
Malattia	1.032,7	1.011,3	2,1	2,1	6,4	6,1
Incendio ed elementi naturali	1.026,6	1.023,0	0,4	0,4	6,4	6,2
Assistenza	303,3	272,0	11,5	11,5	1,9	1,6
Perdite pecuniarie di vario genere	269,3	250,9	7,3	7,3	1,7	1,5
Cauzione	183,2	187,5	-2,3	-2,3	1,1	1,1
Tutela legale	162,1	150,3	7,8	7,8	1,0	0,9
Credito	31,7	38,7	-18,2	-18,2	0,2	0,2
Restanti rami danni	222,8	222,4	0,2	0,2	1,4	1,3
Totale altri rami danni	7.367,1	7.244,4	1,7	1,7	45,8	43,9
Totale rami danni	16.090,3	16.515,1	-2,6	-2,6	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo (nessuna variazione tra 2014 e 2015)

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Al decremento ha contribuito la forte diminuzione dei premi del comparto Auto (-5,9%) che è stato solo parzialmente controbilanciato dal contenuto incremento dei premi degli altri rami danni (+1,7%). Nell'ambito del comparto Auto, i premi dei **rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami R.C. auto e natanti)** ammontano complessivamente a **7.468 milioni di euro** (in calo per la dodicesima rilevazione trimestrale consecutiva), evidenziando una **riduzione del 7% rispetto al primo semestre del 2014**, con un'incidenza del 46,4% sul totale rami danni (48,6% nel 2014) e del 9,6% sulla raccolta complessiva (11,1% nel primo semestre del 2014).

Per quanto riguarda il totale del comparto danni al netto dei rami R.C. auto e natanti, esso nel complesso risulta in lieve crescita per la quarta rilevazione trimestrale consecutiva, con un incremento del 1,6% rispetto al primo semestre 2014. Tra tali rami, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: Infortuni con l'8,9% (8,7% nel 2014), R.C. generale con l'8,6% (8% nel 2014), Altri danni ai beni con l'8,2% (8,1%), Corpi di veicoli terrestri con il 7,8% (7,5% nel 2014), Malattia con il 6,4% (6,1% nel 2014), Incendio ed elementi naturali con il 6,4% (6,2% nel 2014).

L'analisi per **canale distributivo**, sintetizzata nel successivo prospetto, continua a evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, anche se la stessa continua lentamente ad erodersi. Infatti, tale canale colloca il 79,5% del portafoglio

danni (80,5% nel primo semestre del 2014) e l'86,3% del portafoglio relativo al solo ramo R.C. auto (86,6% nel primo semestre del 2014). Seguono i brokers, con una quota stabile per quanto il riguarda il totale danni, pari al 7,2% e in riduzione per il ramo R.C. auto, dal 2,7% nel 2014 al 2,5% nel 2015. Da segnalare, infine, il lieve incremento della quota intermediata dalle altre forme di vendita diretta sia con riguardo alla globalità del portafoglio danni (6,1% nel 2015 rispetto al 5,9% nel 2014) che con riferimento al solo ramo R.C. auto (8,6% nel 2015 rispetto all'8,3% nel 2014).

Canali distributivi - Ripartizione percentuale della raccolta premi danni e R.C.auto al secondo trimestre				
Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE				
	Totale rami danni		Ramo R.C.auto	
	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	79,5	80,5	86,3	86,6
Agenzie in economia e gerenze	2,4	2,3	0,3	0,4
Altre forme di vendita diretta (*)	6,1	5,9	8,6	8,3
Sportelli bancari e postali	4,6	3,9	2,3	1,9
Promotori finanziari	0,2	0,2	0,0	0,0
Brokers	7,2	7,2	2,5	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet
Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

3. RACCOLTA PREMI DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE S.E.E.

3.1 Quadro riepilogativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. **nel primo semestre del 2015 ammonta a 5.204 milioni di euro**, con un **incremento**, a perimetro omogeneo di imprese partecipanti alla rilevazione, **del 17,1%** rispetto al corrispondente periodo del 2014.

In particolare, come sintetizzato nel seguente prospetto, la crescita della raccolta complessiva deriva dall'andamento fortemente positivo della produzione nei rami vita a cui si affianca un incremento più contenuto della produzione danni. Nello specifico, la raccolta **premi vita** raggiunge **2.709 milioni di euro, in crescita, a perimetro di imprese omogeneo, del 31,6%**, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al **52,1%** (46,4% nel primo semestre del 2014); invece, il **portafoglio danni**, che totalizza **2.495 milioni di euro**, aumenta **del 4,6%**, con un'incidenza del **47,9%** sul portafoglio globale (53,6% nell'analogo periodo del 2014).

**Raccolta premi - Portafoglio diretto al secondo trimestre
Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog. *	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Rami vita	2.709,3	2.045,8	32,4	31,6	52,1	46,4
Rami danni	2.494,6	2.360,8	5,7	4,6	47,9	53,6
Totale	5.203,9	4.406,6	18,1	17,1	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

3.2 Rami vita

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in altro Stato S.E.E. sono riportati nell'Allegato 2 – Tav. 11 e riassunti nel successivo prospetto.

**Raccolta premi rami vita al secondo trimestre- Portafoglio diretto
Rappresentanze in Italia di imprese SEE**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	435,4	521,4	-16,5	-20,5	16,1	25,5
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	2.269,4	1.519,3	49,4	49,8	83,8	74,3
Ramo IV	0,6	0,5	16,1	16,1	0,0	0,0
Ramo V	0	0	-	-	0,0	0,0
Ramo VI	0	0	-	-	0,0	0,0
Ass. complem.i	4,0	4,5	-12,5	-12,5	0,1	0,2
Totale	2.709,3	2.045,8	32,4	31,6	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Nello specifico, il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con 2.269 milioni di euro, costituisce il ramo con maggiore raccolta e registra, a termini omogenei, un incremento del 49,8% rispetto al primo semestre del 2014; segue il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 435 milioni di euro, con una riduzione del 20,5% rispetto al corrispondente periodo del 2014. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per l'83,8% e per il 16,1% (rispettivamente il 74,3% e il 25,5% nel primo semestre del 2014).

Per quanto riguarda i restanti rami, il VI (fondi pensione) ha raccolta nulla, mentre quella del ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 0,6 milioni di euro), delle assicurazioni complementari (2 milioni di euro) e del ramo V (operazioni di capitalizzazione) è pressoché inesistente.

Dalla ripartizione per **canale distributivo** della raccolta premi (Allegato 2 – Tav. 12), sintetizzata nel seguente prospetto, si rileva che il principale canale distributivo utilizzato dalle Rappresentanze S.E.E. in Italia per il collocamento dei prodotti vita è costituito dai promotori finanziari che intermediano il 63,2% della raccolta premi (52,8% nel primo semestre del 2014), seguito dagli sportelli bancari e postali che raccolgono il 22,8% della raccolta premi (in calo rispetto al 31% del 2014) e dai brokers con il 9,4% (6,8% nel 2014).

Rappresentanze in Italia di imprese SEE Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi vita al secondo trimestre		
	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	2,4	4,0
Agenzie in economia e gerenze	1,1	0,0
Altre forme di vendita diretta	1,1	5,4
Sportelli bancari e postali	22,8	31,0
Promotori finanziari	63,2	52,8
Brokers	9,4	6,8
Totale	100,0	100,0

La **nuova produzione** emessa (Allegato 2 – Tav. 13) si attesta a 2.577 milioni di euro, con un incremento, a perimetro di imprese omogeneo, del 33,6% rispetto al primo semestre del 2014.

In particolare, come si rileva dal seguente prospetto, per quanto riguarda l'andamento della nuova produzione dei principali rami, si osserva che il ramo III, con 2.230 milioni di euro, incrementandosi, a perimetro di imprese omogeneo, del 51,3% rispetto all'anno precedente, rafforza il suo ruolo di ramo con più elevata nuova produzione, con una quota sul totale che raggiunge l'86,5% (77% nel primo semestre del 2014), mentre il ramo I, che registra un decremento del 26,9%, si attesta a 339 milioni di euro, rappresentando il 13,1% della nuova produzione (22,9% nel primo semestre del 2014). Risulta praticamente inesistente la nuova produzione degli altri rami, in quanto il solo ramo IV e le assicurazioni complementari presentano complessivamente il modesto importo di 8,3 milioni di euro (0,3% del totale).

Rappresentanze in Italia di Imprese SEE Nuova produzione vita al secondo trimestre						
(importi in milioni di euro)						
	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	338,9	434,9	-22,1	-26,9	13,1	22,9
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	2.230,3	1.465,0	52,2	51,3	86,5	77,0
Ramo IV	0,6	0,5	16,1	16,1	0,0	0,0
Ramo V	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0
Ramo VI	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0
Ass. complem.i	7,7	2,9	167,5	167,5	0,3	0,2
Totale	2.577,5	1.903,4	35,4	33,6	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

3.3 Rami danni

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami danni dalle Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 2 – Tav. 14.

Il ramo con raccolta premi più consistente è quello della R.C. generale, con una produzione pari a 704 milioni di euro, che costituisce il 28,2% dei premi danni realizzati dalle Rappresentanze in esame (in crescita, a perimetro di imprese omogeneo, del 10% del corrispondente semestre del 2014). La raccolta premi dei rami danni nel primo semestre del 2015, confrontata con il medesimo periodo del 2014, è sintetizzata nel prospetto seguente:

Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. Raccolta premi danni al secondo trimestre - Lavoro diretto						
(importi in milioni di euro)						
	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	385,0	429,5	-10,4	-10,4	15,4	18,2
Corpi di veicoli terrestri	128,6	110,4	16,5	9,3	5,2	4,7
Totale comparto auto	513,6	539,9	-4,9	-6,3	20,6	22,9
R.C.generale	704,1	638,2	10,3	10,0	28,2	27,0
Infortunati	232,6	213,9	8,7	8,4	9,3	9,1
Credito	238,5	214,4	11,2	8,6	9,6	9,1
Incendio ed elementi naturali	165,2	164,5	0,4	0,4	6,6	7,0
Altri danni ai beni	158,0	149,9	5,4	5,3	6,3	6,3
Perdite pecuniarie di vario genere	116,2	124,5	-6,6	-13,5	4,7	5,3
Malattia	98,4	80,3	22,5	22,5	3,9	3,4
Tutela legale	43,4	42,0	3,2	3,2	1,7	1,8
Cauzione	64,8	55,6	16,4	16,4	2,6	2,4
Assistenza	28,7	25,9	11,0	11,0	1,2	1,1
Restanti rami danni	131,2	111,6	17,5	17,4	5,3	4,7
Totale altri rami danni	1.981,0	1.820,8	8,8	7,8	79,4	77,1
Totale rami danni	2.494,6	2.360,8	5,7	4,6	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Il portafoglio premi dei **rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali** ammonta complessivamente a **385 milioni di euro**, presentando una **riduzione del 10,4% rispetto al primo semestre del 2014** e un'incidenza del 15,4% sul totale rami danni (18,2% nel primo semestre 2014).

Tra gli altri rami danni, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: Credito con il 9,6% (9,1% nel primo semestre 2014), Infortunati con il 9,3% (9,1% nel primo semestre del 2014), Incendio ed elementi naturali con il 6,6% (7% nel 2014), Perdite pecuniarie di vario genere con il 4,7% (5,3% nel 2014) e Malattia con il 3,9% (3,4% nel 2014).

L'analisi per **canale distributivo** della raccolta danni realizzata dalle Rappresentanze di Imprese S.E.E. in Italia, sintetizzata nel seguente prospetto, continua a evidenziare il ruolo preminente svolto dai brokers e dalle agenzie con mandato. Infatti, tramite tali canali è collocato rispettivamente il 45% e il 39% della produzione (42,5% e 42,7% nel primo semestre del 2014); seguono gli sportelli bancari e le altre forme di vendita diretta che

intermediano rispettivamente quote pari al 6,9% e al 6,7% (6,6% e 6,5% nel primo semestre del 2014).

Per quanto riguarda il ramo R.C. auto, il canale distributivo predominante resta quello delle agenzie con mandato, che intermediano il 73,9% della raccolta (78,3% nel primo semestre del 2014). Seguono le altre forme di vendita diretta, con una quota di mercato che si attesta al 14,6% e i brokers con il 10,1% (rispettivamente 12,6% e 8,6% nel primo semestre del 2014).

**Canali distributivi - Ripartizione percentuale della raccolta premi danni e R.C.auto al secondo trimestre
Rappresentanze di imprese SEE**

	Totale rami danni		Ramo R.C.auto	
	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	39,0	42,7	73,9	78,3
Agenzie in economia e gerenze	1,9	1,2	0,2	0,2
Altre forme di vendita diretta (*)	6,7	6,5	14,6	12,6
Sportelli bancari e postali	6,9	6,6	1,1	0,2
Promotori finanziari	0,5	0,5	0,0	0,0
Brokers	45,0	42,5	10,1	8,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

4. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE ESTERE

4.1 Quadro riepilogativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese estere, sia extra S.E.E. che S.E.E., **nel primo semestre del 2015 ammonta a 82.920,1 milioni di euro, con un incremento del 8,3%**, a perimetro di imprese omogeneo, rispetto al primo semestre del 2014.

In particolare, come sintetizzato nel seguente prospetto, ed in coerenza con la tendenza emersa nelle precedenti rilevazioni statistiche, la crescita della raccolta complessiva deriva dall'andamento fortemente positivo della produzione nei rami vita nonostante il perdurante trend negativo registrato nei rami danni. In particolare, la raccolta **premi vita** raggiunge **64.335 milioni di euro, si incrementa del 11,6%**, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al **77,6%** (75,3% nel primo semestre del 2014); invece, il **portafoglio danni**, che totalizza **18.585 milioni di euro, si riduce dell'1,7%**, con un'incidenza del **22,4%** sul portafoglio globale (24,7% nel primo semestre del 2014).

**Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi al secondo trimestre - Portafoglio diretto italiano**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog. *	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Rami vita	64.335,2	57.644,2	11,6	11,6	77,6	75,3
Rami danni	18.584,9	18.875,9	-1,5	-1,7	22,4	24,7
Totale	82.920,1	76.520,1	8,4	8,3	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

Con riguardo alla composizione della raccolta premi, si nota, dal successivo prospetto, che nel primo semestre 2015 il 93,7% del portafoglio diretto raccolto in Italia tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 6,3% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

In particolare, nei rami vita la quota relativa alle imprese vigilate dall'IVASS è, nel primo semestre del 2015, pari a circa il 95,8%, mentre scende all'86,6% nei rami danni.

**Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi danni e vita al secondo trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Rami vita	95,8	4,2	100,0	96,5	3,5	100,0
Rami danni	86,6	13,4	100,0	87,5	12,5	100,0
Totale vita + danni	93,7	6,3	100,0	94,2	5,8	100,0

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

4.2 Rami vita

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia sia di imprese extra S.E.E. che S.E.E. **nel primo semestre del 2015** sono riportati nell'Allegato 3 – Tav. 15 e riassunti nel seguente prospetto.

**Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi rami vita al secondo trimestre - Portafoglio diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	41.132,9	43.905,9	-6,3	-6,4	63,9	76,2
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	20.085,6	10.840,9	85,3	85,4	31,2	18,8
Ramo IV	42,8	38,2	12,2	12,2	0,1	0,1
Ramo V	2.261,2	2.183,6	3,5	3,5	3,5	3,8
Ramo VI	761,2	623,0	22,2	22,2	1,2	1,1
Ass. complem.i	51,5	52,6	-2,1	-2,1	0,1	0,1
Totale	64.335,2	57.644,2	11,6	11,6	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

N.B. Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Nello specifico, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 41.133 milioni di euro e un decremento, a termini omogenei, del 6,4% rispetto al primo semestre del 2014, continua a registrare la più consistente raccolta premi, con un'incidenza sul totale del 63,9% (in calo di oltre 12 punti percentuali rispetto al 76,2% del corrispondente periodo del 2014). Segue il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), che si attesta a 20.086 milioni di euro, incrementandosi dell'85,4%, con una quota che cresce di circa dodici punti, dal 18,8% del primo semestre del 2014 al 31,2%.

Per quanto riguarda i restanti rami, il V (operazioni di capitalizzazione), il VI (fondi pensione), il IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili) e le Assicurazioni complementari hanno incidenze molto ridotte come rilevabile dal prospetto sopra esposto (dallo 0,1% al 3,5%).

Relativamente alla composizione della raccolta premi, si nota, dal successivo prospetto, che nel primo semestre del 2015 il 95,8% del portafoglio diretto vita raccolto in Italia tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 4,2% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

**Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi vita al secondo trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Ramo I	98,9	1,1	100,0	98,8	1,2	100,0
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	88,7	11,3	100,0	86,0	14,0	100,0
Ramo IV	98,6	1,4	100,0	98,6	1,4	100,0
Ramo V	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Ramo VI	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Assic. compl.	92,3	7,7	100,0	91,4	8,6	100,0
Totale	95,8	4,2	100,0	96,5	3,5	100,0

Come già segnalato, la presenza delle Rappresentanze di Imprese S.E.E. in Italia appare particolarmente significativa, sia in termini assoluti che percentuali, nella raccolta del Ramo III, con una quota che nel primo semestre 2015 si attesta all'11,3% del totale (14% nell'analogo semestre del 2014).

Dalla ripartizione per **canale distributivo** della raccolta premi (Allegato 3 – Tav. 16), sintetizzata nel seguente prospetto, si rileva che il principale canale distributivo utilizzato dalle imprese con stabile organizzazione in Italia per il collocamento dei prodotti vita è costituito dagli sportelli bancari e postali che intermediano il 61,9% dei premi (64,1% nel primo semestre 2014), seguito dai promotori finanziari con il 18,6% (15,8% nel 2014) e dalle agenzie con mandato con l'11,7% (11,6% nel 2014).

Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi vita
al secondo trimestre

	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	11,7	11,6
Agenzie in economia e gerenze	6,6	7,0
Altre forme di vendita diretta	0,3	0,6
Sportelli bancari e postali	61,9	64,1
Promotori finanziari	18,6	15,8
Brokers	1,0	0,9
Totale	100,0	100,0

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Quanto all'utilizzo dei canali distributivi da parte delle Rappresentanze di Imprese S.E.E. in Italia, si rileva che in termini di valori assoluti è particolarmente significativa l'intermediazione da parte dei promotori finanziari, poiché circa il 14% dei premi intermediati dai promotori riguardano prodotti emessi da tali Rappresentanze. Importante in termini percentuali, ma ridotta in valori assoluti è, invece, l'incidenza delle Rappresentanze S.E.E. nell'ambito della distribuzione mediante brokers (40,7%).

Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi vita - Composizione per canale distributivo al secondo trimestre

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Agenzie con mandato	99,1	0,9	100,0	98,8	1,2	100,0
Agenzie in economia e gerenze	99,3	0,7	100,0	100,0	0,0	100,0
Altre forme di vendita diretta	85,8	14,2	100,0	65,9	34,1	100,0
Sportelli bancari e postali	98,5	1,5	100,0	98,3	1,7	100,0
Promotori finanziari	85,7	14,3	100,0	88,2	11,8	100,0
Brokers	59,3	40,7	100,0	72,7	27,3	100,0
Totale	95,8	4,2	100,0	96,5	3,5	100,0

La **nuova produzione** emessa (Allegato 3 – Tav. 17) si attesta a 48.135 milioni di euro, con un incremento, a perimetro di imprese omogeneo, del 14,4% rispetto al primo semestre del 2014.

In particolare, come si rileva dal seguente prospetto, per quanto riguarda l'andamento della nuova produzione dei principali rami, si osserva che il ramo I, con 28.505 milioni di euro, decrementandosi del 7,3% rispetto all'anno precedente, resta il ramo con più elevata

nuova produzione, anche se la quota sul totale si riduce di quasi quattordici punti percentuali al 59,2% (73% nel primo semestre del 2014), mentre il ramo III, che registra una crescita del 94,9% e si attesta a 18.083 milioni di euro, vede la propria quota sul totale salire al 37,6% della nuova produzione totale (22% nel primo semestre del 2015). Seguono il ramo V e il ramo VI con quote sul totale della nuova produzione rispettivamente del 2,7% e dello 0,2% (nel primo semestre del 2014 erano pari al 4,2% e allo 0,7%).

**Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Nuova produzione vita al secondo trimestre - Portafoglio diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	28.504,6	30.714,8	-7,2	-7,3	59,2	73,0
Ramo II			-	-	-	-
Ramo III	18.083,2	9.271	95,0	94,9	37,6	22,0
Ramo IV	12,4	5,8	116,0	116,0	0,0	0,0
Ramo V	1.319,5	1.788,5	-26,2	-26,2	2,7	4,2
Ramo VI	88,3	303,0	-70,8	-70,8	0,2	0,7
Ass. compl.i	127,0	8,2	1.451,3	1.451,3	0,3	0,0
Totale	48.135,1	42.091,4	14,4	14,3	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Riguardo alla composizione della nuova produzione vita realizzata in Italia nel primo semestre 2015 tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica, dal successivo prospetto si rileva che circa il 94,6% di essa è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 5,4% circa proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

**Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Nuova produzione vita al secondo trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Ramo I	98,8	1,2	100,0	98,6	1,4	100,0
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	87,7	12,3	100,0	84,2	15,8	100,0
Ramo IV	95,2	4,8	100,0	91,0	9,0	100,0
Ramo V	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Ramo VI	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Assic. compl.	93,9	6,1	100,0	64,8	35,2	100,0
Totale	94,6	5,4	100,0	95,5	4,5	100,0

Anche nel caso della nuova produzione, la parte più significativa, in termini di valori assoluti, della nuova produzione realizzata dalle Rappresentanze SEE ubicate in Italia,

riguarda il ramo III, con una quota sul totale pari al 12,3% (15,8% nel primo semestre del 2014).

4.3 Rami danni

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami danni dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E. sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 3 – Tav. 18. e sintetizzati nel seguente prospetto.

Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E. Raccolta premi danni al secondo trimestre - Lavoro diretto						
(importi in milioni di euro)						
	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	7.853,1	8.461,3	-7,2	-7,2	42,3	44,8
Corpi di veicoli terrestri	1.383,8	1.349,3	2,6	2,0	7,4	7,1
Totale comparto auto	9.236,9	9.810,6	-5,8	-5,9	49,7	52,0
R.C.generale	2.082,0	1.959,5	6,3	6,1	11,2	10,4
Infortuni	1.667,1	1.648,5	1,1	1,1	9,0	8,7
Altri danni ai beni	1.480,8	1.482,4	-0,1	-0,1	8,0	7,9
Incendio ed elementi naturali	1.191,8	1.187,5	0,4	0,4	6,4	6,3
Malattia	1.131,1	1.091,6	3,6	3,6	6,1	5,8
Perdite pecuniarie di vario genere	385,5	375,3	2,7	0,4	2,1	2,0
Assistenza	332,0	297,9	11,4	11,4	1,8	1,6
Credito	270,2	253,2	6,7	4,5	1,5	1,3
Cauzione	248,0	243,2	2,0	2,0	1,3	1,3
Tutela legale	205,4	192,4	6,8	6,8	1,1	1,0
Restanti rami danni	354,0	334,0	6,0	6,0	1,9	1,8
Totale altri rami danni	9.347,9	9.065,5	3,1	2,9	50,3	48,0
Totale rami danni	18.584,8	18.875,9	-1,5	-1,7	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Il portafoglio premi dei **rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali** ammonta complessivamente a **7.853 milioni di euro**, presentando una **riduzione del -7,2% rispetto al primo semestre del 2014**, con un'incidenza del 42,3% sul totale rami danni e del 9,5% sulla raccolta complessiva dei rami vita e danni (rispettivamente 44,8% e 11,1% nel primo semestre del 2014).

Tra gli altri rami danni, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: R.C. generale con l'11,2% (10,4% nel primo semestre del 2014), Infortuni con il 9% (8,7% nel 2014), Altri danni ai beni con l'8% (7,9% nel 2014), Corpi di veicoli terrestri con il 7,4% (7,1% nel 2014), Incendio ed elementi naturali con il 6,4% (6,3% nel 2014) e Malattia con il 6,1% (5,8% nel 2014).

Con riferimento alla composizione della raccolta premi, dal successivo prospetto si nota che, nel primo semestre del 2015, l'86,6% del portafoglio diretto danni raccolto in Italia tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 13,4% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi danni al secondo trimestre - Composizione portafoglio diretto

	Incid. % 2015 Imprese nazion. e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incid. % 2014 Imprese nazion. e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	95,1	4,9	100,0	94,9	5,1	100,0
Corpi di veicoli terrestri	90,7	9,3	100,0	91,8	8,2	100,0
Totale comparto auto	94,7	5,3	100,0	94,5	5,5	100,0
R.C.generale	66,2	33,8	100,0	67,4	32,6	100,0
Infortuni	86,0	14,0	100,0	87,0	13,0	100,0
Altri danni ai beni	89,3	10,7	100,0	89,9	10,1	100,0
Incendio ed elementi naturali	86,1	13,9	100,0	86,1	13,9	100,0
Malattia	91,3	8,7	100,0	92,6	7,4	100,0
Perdite pecuniarie di vario genere	69,9	30,1	100,0	66,8	33,2	100,0
Assistenza	91,4	8,6	100,0	91,3	8,7	100,0
Credito	11,7	88,3	100,0	15,3	84,7	100,0
Cauzione	73,9	26,1	100,0	77,1	22,9	100,0
Tutela legale	78,9	21,1	100,0	78,2	21,8	100,0
Restanti rami danni	62,9	37,1	100,0	66,6	33,4	100,0
Totale altri rami danni	78,8	21,2	100,0	79,9	20,1	100,0
Totale rami danni	86,6	13,4	100,0	87,5	12,5	100,0

Con riferimento ai rami in cui maggiore risulta essere la quota raccolta dalle Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in un altro Stato SEE, si rileva anzitutto la forte e predominante presenza nel ramo Credito, con una quota che raggiunge l'88,3%; quote di rilievo sia in termini assoluti che percentuali si registrano per il ramo R.C. generale (33,8%), Perdite pecuniarie di vario genere (30,1%), Tutela legale (21,1%), Cauzione (26,1%), e i restanti rami danni (37,1%), tra i quali, in particolare, si segnalano i rami Merci trasportate (48,6%) e Corpi di Veicoli aerei (35%).

L'analisi per **canale distributivo** continua a evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato. Infatti, tale canale colloca il 74,1% del portafoglio danni (in contrazione rispetto al 75,8% del primo semestre del 2014) e l'85,7% del portafoglio relativo al solo ramo R.C. auto (86,2% nel 2014). Seguono i brokers, con una quota che cresce, per quanto il riguarda il totale danni, dall'11,6% del primo semestre 2014 al 12,2% dell'analogo periodo del 2015, mentre resta praticamente invariata intorno al 3% nel ramo R.C. auto. Da segnalare, infine, la lieve crescita della quota intermediata dalle altre forme di vendita diretta sia con riguardo alla globalità del portafoglio danni (6,2% nel primo semestre 2015 rispetto al 6% del 2014), sia per quanto concerne il ramo R.C. auto (8,9% rispetto all'8,5% del primo semestre del 2014).

Canali distributivi - Ripartizione percentuale della raccolta premi danni e R.C.auto al secondo trimestre
Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE

	Totale rami danni		Ramo R.C.auto	
	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	74,1	75,8	85,7	86,2
Agenzie in economia e gerenze	2,3	2,2	0,3	0,4
Altre forme di vendita diretta (*)	6,2	6,0	8,9	8,5
Sportelli bancari e postali	5,0	4,2	2,2	1,9
Promotori finanziari	0,3	0,2	0,0	0,0
Brokers	12,2	11,6	2,9	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet
Eventuali mancate quadrature possono derivare dall'arrotondamento delle cifre decimali

Quanto agli utilizzi dei diversi canali distributivi da parte delle Imprese nazionali e delle Rappresentanze di Imprese extra S.E.E. e S.E.E., si rileva una differente composizione percentuale. Il 49,3% dei premi danni intermediati dai brokers sono riferiti alla produzione delle Rappresentanze in Italia di Imprese S.E.E. Anche se relativa in valori assoluti, risulta significativa la percentuale di attività che sportelli bancari e promotori finanziari dedicano ai prodotti di queste imprese (rispettivamente 18,8% e 27,1%). Quanto, invece, al volume d'affari totale che i rami danni realizzano con la vendita diretta, per il 14,7% vi contribuiscono i prodotti offerti dalle Rappresentanze di Imprese S.E.E.

Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi danni - Composizione per canale distributivo al secondo trimestre

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Agenzie con mandato	92,9	7,1	100,0	92,9	7,1	100,0
Agenzie in economia e gerenze	89,0	11,0	100,0	93,2	6,8	100,0
Altre forme di vendita diretta	85,3	14,7	100,0	86,4	13,6	100,0
Sportelli bancari e postali	81,2	18,8	100,0	80,6	19,4	100,0
Promotori finanziari	72,9	27,1	100,0	72,5	27,5	100,0
Brokers	50,7	49,3	100,0	45,8	54,2	100,0
Totale	86,6	13,4	100,0	87,5	12,5	100,0

Anche con riferimento al ramo R.C. auto, i brokers dedicano il 17,3% della propria produzione alle Rappresentanze di Imprese S.E.E. Il mercato della vendita diretta dei

prodotti R.C. auto in Italia è invece appannaggio delle Rappresentanze di Imprese S.E.E. solo per il 4,9%.

Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi RC auto - Composizione per canale distributivo al secondo trimestre

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Agenzie con mandato	95,8	4,2	100,0	95,4	4,6	100,0
Agenzie in economia e gerenze	96,5	3,5	100,0	97,0	3,0	100,0
Altre forme di vendita diretta	91,9	8,1	100,0	92,5	7,5	100,0
Sportelli bancari e postali	97,6	2,4	100,0	99,3	0,7	100,0
Promotori finanziari	-	-	-	-	-	-
Brokers	82,7	17,3	100,0	85,5	14,5	100,0
Totale	95,1	4,9	100,0	94,9	5,1	100,0